



INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 196

Alienazione vecchi ospedali di Alba e Bra - difformità tra il piano economico finanziario e il bando di vendita delle strutture.

Presentata dal Consigliere regionale:

MARTINETTI IVANO (primo firmatario) 10/02/2020

Presentata in data 10/02/2020

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Alienazione vecchi ospedali di Alba e Bra – difformità tra il piano economico finanziario e il bando di vendita delle strutture.*

PREMESSO CHE

- da fonte stampa apprendiamo che la vendita degli ospedali di Alba e Bra non procede in quanto non vi è stata alcuna offerta nonostante una base d'asta inferiore ai 25,8 mln€ già stanziati da Regione Piemonte per l'Asl Cn2;
- sempre da fonte stampa, la scorsa settimana, abbiamo appreso che tra qualche giorno verrà avviato il secondo tentativo di vendita degli ospedali secondo il piano economico finanziario previsto dalla Regione, al prezzo ribassato di 21,15 mln€;
- l'accordo di programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, il Comune di Verduno, il Comune di Alba, il Comune di Bra e l'ASL 18 (ora ASL CN2), per la realizzazione del progetto del Nuovo Ospedale Alba – Bra nel Comune di Verduno (firmato dalle parti in data 04/08/2003) recepiva al punto 18 delle premesse:
 - la deliberazione consiliare n.58 del 15/07/2002 del Comune di Alba in cui veniva previsto l'alienazione dell'Ospedale San Lazzaro per contribuire al finanziamento della costruzione del Nuovo Ospedale;
 - la deliberazione consiliare 59 del 04/06/2002 del Comune di Bra in cui veniva previsto l'alienazione del complesso ospedaliero "Santo Spirito" e il Poliambulatorio di Via Goito;

- con DGR n. 28-8781 del 25 marzo 2003 avente oggetto *"Approvazione Piano Finanziario del Nuovo Ospedale di Alba-Bra"* veniva previsto tra le diverse fonti di finanziamento *"l'anticipazione da parte della Regione Piemonte da alienazione immobili di proprietà ASL in dismissione con l'attivazione del nuovo presidio [...]"* per l'importo di 25.822.844,95€;
- la DGR n. 17-2093 del 24 maggio 2011 inizia l'iter di dismissione avendo oggetto *"Iter procedurale per l'autorizzazione alla cancellazione dal patrimonio indisponibile, conseguente iscrizione in quello disponibile ed alienazione o diverso uso, dei beni mobili, mobili registrati ed immobili di proprietà delle ASR. Revoca DGR n.37-7963 del 09/12/2002"*;
- **la DGR n.41-4920 del 20 aprile 2017** reca *"Legge regionale n. 9 del 14 maggio 2015: **disposizioni attuative mediante l'anticipo dell'eccedenze (utile) della GSA rilevate nel bilancio d'esercizio 2014**" che delibera "di assegnare euro 25.822.844,95, quota parte degli utili 2014 della GSA non destinati alla copertura del disavanzo economico/finanziario del SSR e disponibili nei residui passivi della missione 13 Programma 01 dell'anno 2014, all'ASL CN 2 in applicazione tra l'altro al comma 2 della legge regionale n. 9 del 14 maggio 2015" nonché "di ribadire che l'importo è assegnato a titolo di anticipazione ai sensi della legge regionale n. 9 del 14 maggio 2015, attraverso fondi anticipati dal Fondo Sanitario Regionale, e che pertanto i proventi derivanti dall'alienazione degli immobili di proprietà in dismissione con l'attivazione del nuovo presidio dovranno essere restituiti alla Regione Piemonte che apporrà le necessarie registrazioni contabili e finanziarie nel bilancio regionale e nel bilancio della GSA al fine della restituzione dell'importo alle disponibilità finanziarie del SSR"*;
- **con determinazione direttoriale n. 636/TEC/DIG/15/0036 del 29 maggio 2015** con cui l'ASL CN2 ha attribuito l'incarico professionale all'Arch. Pier Maria Tomasini, stipulando una convenzione con SCR SpA – Società di Committenza Regionale Piemonte – ai fini dell'espletamento delle attività di redazione di perizia asseverata

per la valutazione degli immobili di prevista dismissione inseriti nel piano dei finanziamenti per la realizzazione del Nuovo Ospedale di Verduno e nello specifico:

- Presidio Ospedaliero "San Lazzaro" – Alba
 - Presidio Ospedaliero "Santo Spirito" – Bra
 - Poliambulatorio di Bra
- **la perizia è stata trasmessa in data 02/02/2018 e asseverata in data 16/02/2018 per un valore complessivo di 21.150.000,00 €;**
 - con Determinazione Dirigenziale n. 495 del 18/06/2019 la Regione Piemonte ha dato atto che le perizie di stime predisposte dal professionista incaricato hanno determinato per gli immobili di che trattasi l'importo complessivo di 21.150.000,00;
 - con deliberazione n. 379/22/10/2019 l'ASL CN2 ha deliberato in merito all'alienazione degli immobili con indizione di asta pubblica e approvazione dei documenti di gara.

CONSIDERATO CHE

- da quanto espresso fin ora risulta evidente una problematica sostanziale nella valutazione degli immobili in quanto Regione Piemonte ha stanziato 25.882.844,95€ in anticipazione, sulla base di una valutazione degli immobili che risale al 2003, mentre dal 2015 era in corso una nuova valutazione, da parte di un tecnico di Società di Committenza Regionale SpA (Ente Regionale) che si è concretizzata 10 mesi dopo nel febbraio 2018 con una valutazione di 3,8 milioni di euro inferiori allo stanziamento effettuato.

INTERROGA

L'Assessore competente

PER SAPERE

Come intenda affrontare il problema della vendita degli ospedali in oggetto visto che ci troviamo in discussione del previsionale di bilancio regionale, considerata la perdita di valore già avvenuta con la valutazione di SCR al ribasso di 3,8 mln€ contro il valore stabilito dalla stessa Regione.